



COMUNE DI MASSA

COPIA

(885/2010)

ATTO di CONSIGLIO del 09/12/2010 n. 66

Oggetto: PIANO STRUTTURALE - APPROVAZIONE DEFINITIVA

L'anno duemiladieci il mese di dicembre il giorno nove alle ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione, sotto la presidenza di ANDREANI MARCO

Assiste il SEGRETARIO GENERALE BEDINI GIANCARLO

Sindaco PUCCI ROBERTO : presente

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

01	ALBERTI STEFANO	Ass.	21	GIANNI STEFANO	
02	AMORESE ALESSANDRO		22	GIUNTINI SILVIO ALBERTO	
03	AMORESE CORRADO NICOLA		23	GIUSTI ANDREA	
04	ANDREANI MARCO		24	GIUSTI GIOVANNI	
05	BALDINI GERMANO		25	GIUSTI LAURO	
06	BALLONI ALESSANDRO		26	INCORONATO AGOSTINO	
07	BENEDETTI STEFANO	Ass.	27	LORIERI CESARE	
08	BERTELLONI DINO		28	MARCHI PIER PAOLO	
09	BERTI UILIAN		29	MIGNANI LAURA	
10	BONUGLI MAURIZIO		30	MUCCI GIULIO	
11	BORGHINI BRUNO		31	NERI FABRIZIO	
12	BUGLIANI ALDO	Ass.	32	ORTORI SIMONE	
13	CARIOLI GABRIELE		33	PANESI FABRIZIO	
14	CARMASSI DANIELE		34	QUIETI BRUNO	
15	CARUSO STEFANO	Ass.	35	RAFFI GIORGIO	Ass.
16	CASOTTI GIANCARLO		36	RICCI GIOVANNI	Ass.
17	DAGNINI AGOSTINO		37	SILICANI LOREDANA	
18	DELLA MAGGESA ENZO		38	TONARELLI ALBERTO	
19	DELLA PINA PAOLO		39	TURRI LUIGI	
20	DELLA PINA RICCARDO MARIANO		40	UZZO FEDERICO	

Presenti n. 35

Assenti n. 6

Vengono nominati scrutatori i Signori Consiglieri: CARIOLI GABRIELE
ORTORI SIMONE
TURRI LUIGI

Il Presidente mette in votazione la seguente proposta di deliberazione, con gli emendamenti che risultano dal verbale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale Comunale n. 32 del 07.04.2009, è stato adottato il Piano Strutturale e che la deliberazione completa degli allegati ed elaborati è stata trasmessa, con nota prot. n. 25590 del 13.05.2009, successivamente integrata con nota prot. 26567 del 15.06.2009, alla Provincia e alla Regione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della LRT 3 gennaio 2005 n. 1.

Premesso che la sopra citata deliberazione è stata depositata nella sede comunale e che l'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 19 del 13.05.2009 e sul sito internet del Comune nonché tramite manifesti affissi su tutto il territorio comunale.

Dato atto che nei novanta (90) giorni successivi alla scadenza del deposito sono pervenute n. 295 osservazioni/contributi da parte di privati, associazioni ecc. ivi compresi i contributi e le osservazioni effettuate dalla Provincia, dalla Regione e dall'Autorità di Bacino Toscana Nord.

Dato atto che in precedenti sedute del Consiglio Comunale, sono state distintamente votate ed approvate le proposte di accoglimento, non accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni presentate (deliberazioni n.54 del 28.10.2010 e n.65 del 01.12.2010).

Dato atto che nelle suddette circostanze, il Consiglio Comunale si è specificatamente ed opportunamente espresso, compresi anche i contributi e le osservazioni pervenute dalla Provincia e dalla Regione.

Dato atto che la Provincia nell'osservazione prodotta ravvisa la necessità di un monitoraggio dell'attività edilizia avvenuta nel corso dell'anno 2009 e sostanzialmente tradotta in termini volumetrici così come meglio evidenziato nell'allegato prospetto (Allegato A).

Dato atto che l'Autorità di Bacino Toscana Nord nell'osservazione trasmessa con nota prot. 159644/P del 17.06.2009 allegata al presente atto (allegato B) ha sostanzialmente rilevato la necessità di opportune riflessioni, necessari approfondimenti e nuovi approcci metodologici in merito agli studi idrologici e idraulici prodotti dall'ing David Settesoldi a supporto del Piano Strutturale.

Dato atto che in conseguenza dell'osservazione inoltrata dall'Autorità di Bacino, l'ing. Settesoldi ha ravvisato la necessità di un accoglimento dei suggerimenti e delle valutazioni espresse dall'Autorità stessa producendo conseguentemente nuovi elaborati grafici che configurano un nuovo assetto delle condizioni relative al rischio idraulico sul territorio, determinando conseguentemente l'esclusione di alcune aree dalle condizioni di rischio e viceversa l'inclusione di altre precedentemente non incluse, rispetto agli elaborati grafici così come adottati.

Dato atto che l'integrazione degli elaborati di supporto al Piano Strutturale così come redatti dall'ing. David Settesoldi sono stati trasmessi con nota prot. 26923 del 25.05.2010 integrata da nota prot. 27708 del 31.05.2010, all'Autorità di Bacino Toscana Nord e al Genio Civile ai fini dell'espressione dei necessari pareri.

Dato atto che il Genio Civile con nota prot. 47693/P 140.30 del 22.02.2010 chiedeva di ".....esplicitare sulla base di quali considerazioni il perimetro di pericolosità G3b nell'area in

località Castagnetola, interessata da ingenti danni agli edifici nel 2008 (durante la realizzazione di una palifica per l'alleggerimento della spinta sul muro sovra strada), non ricomprende i manufatti danneggiati.....” la nota prosegue chiedendo “.... di verificare anche le perimetrazioni di pericolosità nelle zone interessate da movimenti franosi significativi nel periodo Dicembre 2009 – Gennaio 2010....”.

Dato atto che l'ufficio con nota prot. 30711 del 17.06.2010 in relazione alla sopra citata nota ha trasmesso i chiarimenti richiesti a firma del geologo Andrea Piccinini e dell'ing. Andrea Bontempi così come allegati al presente atto (allegati C e D).

Dato atto che l'Autorità di Bacino con nota prot. 285/BTN del 19.07.2010, ha nel merito espresso il parere favorevole che si allega al presente atto (allegato E).

Dato atto che il Genio Civile, ai fini degli adempimenti di cui all'art.62 della L.R. 1/2005 e del regolamento approvato con D.P.G.R.T. del 27 aprile n.26/R, con nota A00-GRT/prot n.192631 – N.060-030 del 20.07.2010 e con nota prot. 309911/N.60.30 del 02.12.2010, ha nel merito espresso parere favorevole, confermando quest'ultimo come parere sostitutivo di quello espresso in data 20.07.2010 (allegati F e G).

Dato atto che nella nota del 02.12.2010, sopra citata, il Genio Civile esprime suggerimenti e raccomandazioni ed anche prescrizioni evidenziando in particolar modo l'esigenza di inserire nella disciplina del Piano Strutturale i riferimenti alle norme del Piano Assetto Idrogeologico che l'ufficio ha tradotto come di seguito sinteticamente riassunto per specifici contenuti:

- All'art. 56, comma 1 della disciplina inserire dopo la parola “idraulico” il seguente testo: *“oltre alle norme sovraordinate del PAI Bacino Toscana Nord”.*
- All'art. 56 introdurre i seguenti commi aggiuntivi:
 - *Nelle aree classificate I.4 e I.3 di cui agli artt. 59 e 60 si applicano le corrispondenti norme del PAI per le aree a pericolosità molto elevata (PIME) ed elevata (PIE).*
 - *Nelle aree strategiche per interventi di prevenzione (ASIP) si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 delle norme del PAI.*
- All'art. 63, comma 2 della disciplina inserire prima delle parole “è necessario” quanto segue: *“si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 delle norme del PAI ed”.*
- All'art. 64 comma 2 della disciplina inserire prima delle parole “è necessario” quanto segue: *“si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 delle norme del PAI ed”.*

Dato atto che l'Ufficio ha provveduto ad integrare le norme del PS richiamando quelle di PAI, mentre riguardo al suggerimento di inserire le indicazioni proposte dai geologi nella relazione tecnica (par. 6.1 e 6.2) si fa presente che le stesse sono già contenute nel corpo della disciplina così come adottata.

Dato atto che relativamente all'area denominata “Buca degli Sforza”, per la quale il Genio Civile chiede di valutare la possibilità di confermarla quale area ASIP, l'Amministrazione sta valutando la possibilità e l'opportunità tecnico-economica di tale localizzazione visti i costi della necessaria bonifica, o di presentare nuove soluzioni.

Dato atto che sempre nella nota sopra citata per quanto attiene la definizione delle classi di pericolosità geomorfologica, nel parere sostitutivo espresso, pur confermando l'adeguatezza delle indagini e degli studi eseguiti, si afferma tra l'altro che:

“Si ritiene peraltro che la definizione utilizzata per la classe G3a sia nei contenuti riconducibile alla classe PFE del PAI (Relazione Generale, pag.30). Pertanto, anche alla luce di quanto verificatosi negli ultimi eventi calamitosi, si ritiene che nelle aree ascritte alla classe G3a debbano essere applicate le Norme di PAI relative alla classe PFE, oppure che le stesse siano sottoposte a salvaguardia ed oggetto di ulteriori approfondimenti.”

Dato atto che successivamente all'adozione ed antecedentemente agli eventi calamitosi verificatisi sul nostro territorio in data 31 ottobre/1 novembre 2010, sono pervenute da parte dell'Autorità di Bacino e da parte del Genio Civile richieste di adeguamento degli studi geomorfologici, idrogeologici ed idraulici.

Dato atto che in conseguenza dei sopra citati eventi calamitosi sono stati effettuati da parte di funzionari della Protezione Civile del Comune, della Provincia e della Regione Toscana nonché da parte di funzionari del Genio Civile i dovuti accertamenti e sopralluoghi e che tali operazioni sono sostanzialmente state tradotte dall'Unità di Crisi Locale in relazioni ed elaborati.

Dato atto che sulla base degli elaborati prodotti dall'Unità di Crisi Locale e delle note pervenute dall'Autorità di Bacino e dal Genio Civile, i tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale, dott. Pietro Manfredi e dott. Andrea Piccinini, hanno proceduto ad una verifica complessiva e ad una riorganizzazione dei dati traducendo il lavoro sviluppato in ulteriori elaborati cartografici di supporto del Piano Strutturale nei quali vengono perimetrare le aree individuando particolarmente quelle interessate dai dissesti geomorfologici del 31 ottobre/1 novembre 2010 oltre che un intorno ritenuto significativo.

Dato atto che in relazione al parere del Genio Civile del 2.12.2010, l'Ufficio ha provveduto tempestivamente a trasmettere allo stesso Genio Civile, con nota del 6.12.2010 (Allegato 1), gli elaborati sopra citati, fornendo in tal modo ulteriori approfondimenti e chiarimenti utili ai fini di un aggiornamento del parere stesso.

Dato atto che il Genio Civile, con nota prot. 312873-N.60.30 del 7.12.2010 (Allegato 2), della quale viene data integrale lettura in sede di dibattito consiliare, prende atto di quanto dichiarato nella nota dell'ufficio sopra citata ritenendo che “gli elaborati prodotti dai tecnici Manfredi e Piccinini possano essere portatori di utili approfondimenti costituendo il frutto di un'analisi di dettaglio svolta sul territorio comunale, e già possano costituire approfondimenti come richiesti nel parere del 3.12.2010” per cui può ritenersi conseguentemente accolta la richiesta precedentemente formulata in merito alle zone classificate G3a.

Dato atto pertanto che per le sopra citate aree, così come avallato dallo stesso Genio Civile, si ritiene opportuno, attraverso una specifica norma, dettare temporanee misure di salvaguardia rimandando a successivi approfondimenti l'eventuale ridefinizione ragionata delle opportune classi di pericolosità.

Dato atto che la norma di salvaguardia sopra citata deve esprimere quale finalità un necessario principio di tutela che sostanzialmente dovrà tradursi in una limitazione degli interventi ammissibili nelle aree perimetrare e che, relativamente al patrimonio edilizio esistente, consentirà la realizzazione solo di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ad esclusione degli interventi sulle aree di pertinenza e sulle aree inedificate, fatti comunque salvi quelli necessari per il consolidamento del versante.

Dato atto che l'aggiornamento e la rielaborazione delle indagini relative al rischio idraulico, a tutti gli effetti parte integrante del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, determinano

comunque la necessità di una rinnovata valutazione e di una adeguata partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati in quanto le novità introdotte, con particolare riferimento all'inclusione di nuove aree in ambito di rischio, interferiscono su legittimi interessi soggettivi.

Dato atto che il percorso partecipativo e la conseguente necessaria acquisizione di contributi ed osservazioni può essere perseguito solo attraverso un procedimento di evidenza pubblica che si concretizza sostanzialmente nella pubblicazione dei nuovi elaborati grafici così come prodotti dall'ing. David Settesoldi e come approvati dall'Autorità di Bacino Toscana Nord.

Dato atto che la deliberazione di adozione del Piano Strutturale, completa degli allegati è stata trasmessa all'Ente Parco Alpi Apuane con nota prot. 25588 del 13.05.2009, successivamente integrata con nota prot. 26563 del 15.05.2009, ai fini dell'espressione del parere ai sensi della L.R.65/97, art.31, comma 8, e che il Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione n. 32 del 21/07/2010 ha espresso parere favorevole.

Premesso che gli elaborati di Piano Strutturale sono stati trasmessi all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Toscana Nord ai fini dell'espressione di parere ai sensi della L.R. 1/2005 e del D.lgs 152/2006 e che l'Autorità stessa con nota prot. 1920 del 07.07.2010 ha nel merito espresso parere favorevole condizionandolo al rispetto di quanto citato nella nota stessa che si allega al presente atto (allegato H).

Dato atto che ai sensi del D.lgs n.152/2006 come modificato dal D.lgs n.4/2008, la Struttura organizzativa competente in materia ambientale e di sviluppo sostenibile aveva attivato il procedimento tecnico istruttorio per la valutazione ambientale strategica degli elaborati di variante in riferimento anche alle osservazioni pervenute e che la Struttura aveva espresso su di esse il suo motivato parere.

Dato atto, per le considerazioni sopra espresse, che l'esame delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale ha comportato inevitabilmente un aggiornamento ed un adeguamento degli elaborati sia normativi che cartografici del Piano Strutturale e che pertanto l'approvazione definitiva degli elaborati del Piano stesso è la traduzione diretta di quanto emerso dal dibattito consiliare (deliberazioni n. 54 del 28.10.2010 e n. 65 del 01.12.2010).

Preso atto del rapporto, redatto dal Garante della comunicazione, sull'attività svolta ai fini dell'informazione e della partecipazione dei cittadini nelle fasi del procedimento di formazione della variante (allegato I).

Vista la dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale accerta e certifica che il procedimento medesimo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti (allegato L).

Visto il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile inoltrato con nota prot 192631-N.060.030 del 20.07.2010, nota prot. 309911/N.60.30 del 02.12.2010 e nota prot. 312873-N.60.30 del 7.12.2010;

Visto il parere favorevole espresso in data 9/12/2010 dalla Commissione Consiliare "Edilizia privata e pubblica, politiche della casa" .

Riscontrato che nel testo della deliberazione n. 54/2010 e/o nel suo allegato H), risultano, per mero errore materiale, erroneamente riportate le diciture di "accoglimento/parziale accoglimento/non accoglimento" rispetto a quanto effettivamente approvato, per cinque delle controdeduzioni in esame e ritenuto di dover in questa sede provvedere ad adeguata rettifica del

testo.

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 “Legge urbanistica” e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la L.R. 3/1/2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio”.

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000, così come espresso dal Dirigente del Settore “Pianificazione territoriale” Arch. Venicio Ticciati: Favorevole.

Dato atto che sulla presente proposta non necessita acquisire parere di regolarità contabile non rivestendo la proposta alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari economici o contabili.

DELIBERA

1)-Di approvare, in via definitiva, il Piano Strutturale, ai sensi dell’art. 17 della L.R.T. n.1 del 3 gennaio 2005, costituito dagli elaborati di seguito elencati, come risultanti a seguito delle determinazioni assunte in merito all’esame delle osservazioni, allegate al presente atto, sotto la lettera “M”:

A)-Quadro conoscitivo

1a)-Relazione (all.1a)

1b)-Il paesaggio della campagna. I fabbricati rurali nel territorio del Comune di Massa (all.1b)

1c)-Popolazione e abitazioni (all.1c)

1d)-Redazione di studi specialistici aventi ad oggetto la definizione degli scenari socio-economici e produttivi a supporto del piano strutturale(all.1d)

Tavole:

Caratteri del paesaggio: modello digitale del terreno (tavv. A 1.a e A 1.b)

Caratteri del paesaggio: orografia e reticolo idrografico (tavv. A 2.a e A 2.b)

Caratteri del paesaggio: ambiti di paesaggio (tavv. A 3.a e A 3.b)

Caratteri del paesaggio: uso del suolo (tavv. A 4.a e A 4.b)

Caratteri del paesaggio: vegetazione (tavv. A 5.a e A 5.b)

Carta del grado di conservazione della naturalità (tavv. A 6.a e A 6.b)

Fasi storiche di sviluppo degli insediamenti (tavv. A 7.a e A 7.b)

Beni storici, architettonici ed ambientali (tavv. A 8.a e A 8.b)

Carta delle densità abitative: volume su maglia di 50 metri (tavv. A 9.a, A 9.b)

Carta delle densità abitative: volume su isolato (tavv. A 10.a e A 10.b)

Tavola delle funzioni (tavv. A 11.a e A 11.b)

Reti tecnologiche: ciclo rifiuti e depurazioni (tavv. A 12.a e A 12.b)

Reti tecnologiche: impianti di telecomunicazione (tavv. A 13.a e A 13.b)

Reti tecnologiche: linee elettriche e pubblica illuminazione (tavv. A 14.a e A 14.b)

Reti tecnologiche: impianti di adduzione e distribuzione acqua potabile (tavv. A 15.a e A 15.b)

Reti tecnologiche: impianti distribuzione gas metano (tavv. A 16.a e A 16.b)

Trasporto pubblico e sistema della mobilità (tavv. A 17.a e A 17.b)

Carta dei vincoli: vincoli sovraordinati (tavv. A 18.a e A 18.b)

Carta dei vincoli: Parco delle Apuane ed aree protette (tavv. A 19.a e A 19.b)

Carta della ricognizione degli atti della programmazione e pianificazione: Piano comunale di classificazione acustica (tavv. A 20.a e A 20.b)

Stato di attuazione del PRG vigente (tavv. A 21.1.a - 21.1.b e A 21.2.a - 21.2.b)

Sintesi pericolosità idrogeologica e rischi ambientali (tavv. A22a e A22b)

Indagini geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche:

Relazione tecnica revisionata con l'aggiornamento della nuova pericolosità

Carta geologica (n.13 tavole in scala 1:5.000)

Carta geomorfologica (n. 13 tavole in scala 1:5.000)

Rilievo geomorfologico di dettaglio delle frazioni montane (n. 15 tavole in scala 1:2.000)

Carta litotecnica descrittiva (n. 13 tavole in scala 1:5.000)

Carta idrogeologica (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona montana)

Carta idrogeologica con isofreatiche estive (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona di pianura)

Carta idrogeologica con isofreatiche primaverili (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona pianura)

Carta idrologica con reticolo tombato (n.1 tavola in scala 1:10.000 –zona di pianura)

Carta idrologica con reticolo tombato (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona di montagna)

Carta delle pendenze (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona montana)

Carta delle pendenze (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona di pianura)

Carta dei sondaggi e dati di base (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona montana)

Carta dei sondaggi e dati di base (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona di pianura)

Carta dei vincoli e delle salvaguardie sovracomunali (n.1 tavola in scala 1:10.000 – zona montana)

Carta dei vincoli e delle salvaguardie sovracomunali (n.1 tavola in scala 1:10.000 - pianura)

Carta della dinamica costiera (tavola unica in scala 1:10.000 – area di costa)

Carta della pericolosità geomorfologica (n.13 tavole in scala 1:5000)

Perimetrazione delle aree da sottoporre a misure cautelari a seguito dei dissesti geomorfologici verificatisi in data 31 ottobre – 1 novembre 2010 – Relazione ed elaborati cartografici

Carta delle aree inondabili (tavola unica in scala 1:10.000 relativa alla zona di pianura)

Carta delle aree a pericolosità idraulica (tavola unica in scala 1:10.000 - zona di pianura)

Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale (ZMPLS – Tavola unica 1:10.000 pianura)

Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale dei centri urbani montani (ZMPLS – n.20 tavole in scala 1:2.000 e 1:2.500)

Carta delle tavole con problematiche di dinamica costiera (tavola unica in scala 1:10.000 - zona di costa)

Carta delle aree con problematiche idrogeologiche (tavola unica in scala 1:10.000 – zona di pianura)

Documentazione a corredo delle tavole dei sondaggi e dati di base (allegato A)

Studio idrologico e idraulico per la revisione della pericolosità idraulica dei principali corsi d'acqua nel Comune di Massa redatto dal dott. Ing. David Settesoldi come integrato a seguito della richiesta dell'Autorità di Bacino e dell'esame delle osservazioni presentate, composto da:

Relazione (come adottata)

Relazione integrativa

Allegato A - Dati pluviometrici e curve di possibilità pluviometrica (come adottata)

Allegato B – Mappe modello idrologico e portate di piena (come adottata)

Allegato A – Caratteristiche modello e tabulati verifiche idrauliche

Allegati “B1, B2, B3 ” Sezioni fluviali e livelli idrici

Tavola 1*Reticolo idrografico, sezioni fluviali, connessioni idrauliche e DTM

Tavole 2.1, 2.2, 2.3*Profili longitudinali allo stato attuale

Tavola 3*Battenti idrici Ricortola allo stato attuale

Tavola 4*Battenti idrici Brugiano allo stato attuale

Tavola 5*Battenti idrici Frigido allo stato attuale

Tavola 6*Battenti idrici Magliano allo stato attuale

Tavola 7*Battenti idrici Poveromo allo stato attuale

Tavola 8*Battenti idrici Canalmagro allo stato attuale

Tavola 9*Battenti idrici per TR=20 anni allo stato attuale

Tavola 10*Battenti idrici per TR=30 anni allo stato attuale

Tavola 11*Battenti idrici per TR=200 anni allo stato attuale

Tavola 12*Carta delle aree inondabili allo stato attuale

Tavola 13*Carta della pericolosità idraulica allo stato attuale

B)-Quadro progettuale

2a)-Relazione generale (all.2a)

2b)-Disciplina di piano (all.2b)

Disciplina di piano (all.A)

I sistemi ed i sottosistemi territoriali (tavv. B 1.a e B 1.b)

Le invarianti strutturali (tavv. B 2.a e B 2.b)

I sistemi ed i sottosistemi funzionali (tavv. B 3.a e B 3.b)

Le unità territoriali organiche elementari (tav. B 4)

Le strategie dello sviluppo territoriale (tavv. B 5.a e B 5.b)

Le strategie dello sviluppo territoriale – La costruzione delle reti ecologiche (tavv. 6a e 6b)

C)-Relazione di sintesi della Valutazione Integrata contenente gli elementi del rapporto ambientale – Sintesi non tecnica del processo di valutazione integrata- Nota aggiuntiva alla relazione di sintesi al processo di valutazione integrata aggiornata a seguito dell’esame delle osservazioni.

D)-Valutazione di incidenza.

2)-Di sottoporre a stralcio e a misure di salvaguardia, in attesa di necessari approfondimenti e indagini, le aree di frana, oggetto di stralcio, così come individuate nell’elaborato prodotto dal dott. Pietro Manfredi e dal dott. Andrea Piccinini, parte integrante del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, conseguenti agli eventi calamitosi direttamente successivi all’adozione, con particolare riferimento agli eventi del 31 ottobre/1 novembre 2010, dettando per esse, in riferimento agli edifici in esse esistenti, la seguente norma di tutela da introdurre, quale comma aggiuntivo, al punto 4) dell’art. 150 della Disciplina di Piano così come segue:

“ In attesa dei necessari approfondimenti ed indagini, nelle aree oggetto di stralcio, così come perimetrate da specifico elaborato parte integrante del quadro conoscitivo, e riguardanti eventi calamitosi avvenuti successivamente alla data di adozione del Piano Strutturale, relativamente al patrimonio edilizio esistente, saranno consentite solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nelle aree di pertinenza dei fabbricati e sulle aree inedificate sono consentiti solo gli interventi necessari per il consolidamento dei versanti e per la loro messa in sicurezza”.

3)-Di sottoporre ad un percorso pubblicistico le indagini integrative relative al rischio

idraulico come prodotte dall'ing. D. Settesoldi, per le motivazioni espresse in premessa e limitatamente agli areali sui quali sono state introdotte modifiche, allo scopo di rendere possibile ai soggetti interessati la presentazione di eventuali osservazioni in quanto i contenuti delle stesse incidono sul regime di trasformazione dei suoli, dando atto che le stesse incidono sulle correlate tavole del Quadro Conoscitivo e dando atto che le modifiche introdotte si traducono nei seguenti elaborati:

E)- Modifiche dell'assetto idrologico e idraulico prodotto dall'ing. D. Settesoldi

Carta delle aree inondabili allo stato attuale

Tavola 9*Battenti idrici per TR=20 anni allo stato attuale

Tavola 10*Battenti idrici con TR=30 anni allo stato attuale

Tavola 11*Battenti idrici con TR=200 anni allo stato attuale

4)-Di dare atto che gli areali sui quali si sono prodotte modifiche risultano evidenziati nella tavola di sintesi e raffronto che costituisce parte integrante del presente atto (allegato N).

5)-Di dare atto che conseguentemente tutti gli elaborati di cui al punto 3 dovranno essere sottoposti a ripubblicazione limitatamente agli areali di cui al punto 4.

6)-Di dare atto che conseguentemente al parere del Genio Civile, citato nelle premesse, dovranno comunque essere introdotte le seguenti modifiche alla disciplina di piano e precisamente:

- All'art. 56, comma 1 della disciplina inserire dopo la parola "idraulico" il seguente testo: *"oltre alle norme sovraordinate del PAI Bacino Toscana Nord"*.
- All'art. 56 introdurre i seguenti commi aggiuntivi:
 - *Nelle aree classificate I.4 e I.3 di cui agli artt. 59 e 60 si applicano le corrispondenti norme del PAI per le aree a pericolosità molto elevata (PIME) ed elevata (PIE).*
 - *Nelle aree strategiche per interventi di prevenzione (ASIP) si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 delle norme del PAI.*
- All'art. 63, comma 2 della disciplina inserire prima delle parole "è necessario" quanto segue: *"si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 delle norme del PAI ed"*.
- All'art. 64 comma 2 della disciplina inserire prima delle parole "è necessario" quanto segue: *"si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 delle norme del PAI ed"*.

7)-Di dare atto che l'Ufficio ha provveduto ad integrare le norme del PS richiamando quelle di PAI, mentre riguardo al suggerimento di inserire le indicazioni proposte dai geologi nella relazione tecnica (par. 6.1 e 6.2) si fa presente che le stesse sono già contenute nel corpo della disciplina così come adottata.

8)-Di dare atto che le modifiche apportate al Piano Strutturale adottato, ad eccezione di quelle di cui al punto 3), non comportano, per loro natura, necessità di ripubblicazione dei relativi atti.

9)-Di dare atto che gli uffici dovranno procedere all'invio del presente atto a Provincia e Regione, alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione definitiva, ed all'espletamento degli adempimenti di cui al punto 3).

10)-Di rettificare la deliberazione consiliare n. 54 del 28 ottobre 2010 come segue:

- c) nella premessa, dove sono riportati gli esiti delle votazioni sulle controdeduzioni,
- in corrispondenza della controdeduzione all'osservazione n. 89, le parole "non accolta" sono sostituite dalle parole "parzialmente accolta";

Allegati:

- 1 - allegato A (allegato A.pdf)
- 2 - allegato B (allegato B.pdf)
- 3 - allegato C (allegato C.pdf)
- 4 - allegato D (allegato D.pdf)
- 5 - allegato E (allegato E.pdf)
- 6 - allegato F (allegato F.pdf)
- 7 - allegato G (allegato G.pdf)
- 8 - allegato H (allegato H.pdf)
- 9 - allegato I (allegato I.pdf)
- 10 - allegato L (allegato L.pdf)
- 11 - allegato M (allegato M.doc)
- 12 - allegato 1) (Allegato_1_delibera_PS001.pdf)
- 13 - Allegato 2) (Allegato_2_delibera_PS.pdf)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ANDREANI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BEDINI GIANCARLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Massa dal 22/12/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE dell'ALBO PRETORIO
F.to SANTANGELO LINA

ESECUTIVITA'

Il presente atto diviene esecutivo il 01/01/2011

Il Responsabile della Segreteria
F.to SANTANGELO LINA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Massa, li

Il Responsabile della Segreteria